

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Monitoraggio sui bandi di progettazione
aprile – giugno 2012



(c.r. 366.11)

Roma, luglio 2012



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Segretario
Ing. Michele Lapenna	Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Anja Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.



Considerazioni di sintesi

Continuano ad arrivare segnali positivi dal mercato dei bandi pubblici d'ingegneria e architettura (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, misura e contabilità etc.).

Così come nel primo trimestre, infatti, in base ai dati del monitoraggio realizzato dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, anche nel periodo aprile-giugno 2012 gli importi destinati ai servizi di ingegneria¹ risultano in crescita rispetto al corrispondente trimestre del 2011: poco meno di 300 milioni di euro contro i neanche 170 registrati nel 2011, quasi il 73% in più.

Considerando la fase economica che il nostro paese sta attraversando, questo risultato appare estremamente positivo, anche perché la crescita degli importi riguarda sia i bandi di soli servizi di ingegneria senza l'esecuzione dei lavori, sia quelli in cui al contrario è prevista l'esecuzione.

E' vero che, nel primo caso, la crescita è fortemente "condizionata" da un mega bando² di 55 milioni di euro dell'autostrada Pedemontana, ma è anche vero che negli ultimi due anni gli importi delle gare per questo tipo di servizi sono progressivamente aumentati, passando dai 77 milioni del 2010, agli 83 del 2011 fino a giungere ai 120 del periodo in esame.

Per quanto riguarda invece le gare con esecuzione, l'importo complessivo a base d'asta (destinato ai soli servizi di ingegneria) sfiora i 171 milioni di euro contro gli 85 dello scorso anno. E' vero che si tratta di un valore ancora al di sotto di quello registrato nello

¹ Sono esclusi gli importi per l'esecuzione.

² Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori, delle attività tecnico-amministrative connesse alla Direzione Lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione afferente ai lavori di realizzazione delle Tratte B1, B2, C, D e delle opere di compensazione del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse.



stesso periodo del 2010 (circa 180 milioni di euro), ma, in un momento di forte crisi come quello contingente, è pur sempre un segnale incoraggiante.

Le note positive non si limitano ai soli importi, ma riguardano anche il numero di gare bandite nel trimestre in esame: considerando anche i concorsi di idee e di progettazione, le stazioni appaltanti hanno complessivamente pubblicato, nel periodo aprile-giugno 2012, 974 bandi, laddove nel corrispondente periodo del 2011 erano stati 878.

Cresce, in particolare, il numero di gare senza esecuzione dei lavori: 598, con un importo medio a base d'asta prossimo ai 250mila euro contro le 475 dello stesso trimestre del 2011 quando il valore medio della stessa tipologia di gare era di poco superiore ai 200mila euro.

E' stato questo un trimestre molto "movimentato" dal punto di vista normativo. Il 26 giugno 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale³ (GU n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "*Misure urgenti per la crescita del Paese*" in cui, tra le altre misure previste, c'è anche il ritorno alle tariffe professionali⁴ così come fissate dal D.M. 4/4/2001, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo decreto contenente i nuovi parametri per la determinazione degli importi.

Sempre in tema, agli inizi del mese di maggio, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture rispondendo ai dubbi emersi per ciò che concerne la determinazione degli importi a base d'asta una volta abrogate le tariffe professionali, con la deliberazione n. 49 aveva invitato i responsabili del

³ GU n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129

⁴ Art.5 comma 2 "*Fino all'emanazione del decreto (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali*".



procedimento a *“riferirsi ai costi sostenuti dalla propria amministrazione, o da amministrazioni consimili, negli ultimi anni”*⁵.

Nei tre mesi in esame, dunque le stazioni appaltanti hanno incontrato non poche difficoltà nella determinazione degli importi a base d’asta, tanto che sebbene la norma previgente al decreto del 16 giugno non consentisse il riferimento alle tariffe professionali, nel 12,5% dei bandi (senza esecuzione dei lavori) era chiaramente indicato il riferimento al D.M. 4/4/2001 per la determinazione dell’importo a base d’asta.

Per ciò che concerne invece l’invito della Autorità a riferirsi ai bandi già espletati, in base ad una stima del Centro Studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, la quota destinata ai servizi di ingegneria (progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e direzione lavori) negli ultimi tre anni e mezzo è stata mediamente pari all’11,8% del valore delle opere a cui essi riferivano.

Tale valore non è univoco, ma varia ovviamente in funzione dell’importo delle opere, della prestazione richiesta e della tipologia delle opere cui si riferiscono le prestazioni: il “range” entro cui si è “spaziato” in questi ultimi anni va dal 5% circa (nel caso di opere che superano i 10milioni di euro) fino ad arrivare al 14,6% per le prestazioni riguardanti opere di valore inferiore ai 250mila euro.

I segnali positivi evidenziati per i bandi di gara pubblicati non trovano tuttavia riscontro sul versante delle aggiudicazioni che, al contrario, proseguono la loro flessione: nel secondo trimestre del 2012 sono state aggiudicate complessivamente 241 gare contro le 292 dello stesso trimestre del 2011.

Una buona notizia per i professionisti è che nel periodo in esame è aumentato, rispetto allo scorso anno, il valore medio degli importi a base d’asta nelle gare senza esecuzione dei lavori: circa 260mila euro contro i 183mila del 2011.

⁵ Deliberazione n.49. Adunanza del 3 maggio 2012



Tale dato è estremamente incoraggiante per i professionisti dal momento che per loro, nelle diverse tipologie di impresa (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), l'accesso al mercato dei servizi di ingegneria è praticamente limitato a questo tipo di gare.

La strada è infatti pressoché chiusa laddove la gara preveda anche l'esecuzione dei lavori (nel secondo trimestre 2011 sono riusciti ad aggiudicarsi solo l'1,5% delle gare con esecuzione giunte a conclusione), mentre riescono a ritagliarsi un apprezzabile spazio di azione all'interno delle gare per servizi di ingegneria in cui non è richiesta l'esecuzione, tanto che è stato loro affidato quasi il 60% delle gare di questo tipo.

Non meraviglia dunque che, in tema di importi, il 77,5% di quelli aggiudicati dai liberi professionisti provenga da gare senza esecuzione.

Nonostante sia già in vigore da ormai un anno la nuova normativa, introdotta dal "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (DPR 207/2010), i dati in esame evidenziano non pochi "scostamenti" dalle norme previste nel regolamento, seppur con qualche lieve miglioramento rispetto al semestre precedente. Ad esempio l'indicazione del ribasso massimo consentito, richiesta dal regolamento⁶, è quasi completamente disattesa visto che su 598 bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) è presente in 38 bandi (ma nei primi tre mesi era presente in soli 2 bandi). Il ribasso medio per questo tipo di gare si attesta comunque intorno al 40%, in aumento rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Ancora sostanziosa inoltre la quota di stazioni appaltanti che dimostra poi di non aver recepito le novità introdotte dal DPR

⁶ Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento; (...)".



207/2010, anche per ciò che riguarda l'abbandono del criterio del prezzo basso per l'aggiudicazione degli incarichi d'ingegneria e architettura. Il nuovo regolamento, infatti, dispone l'utilizzo del solo criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**⁷ per questa tipologia di bandi, ma ciò nonostante, il 28,4% delle gare bandite nel secondo trimestre 2012 per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori ricorre al criterio di aggiudicazione del *prezzo più basso*.

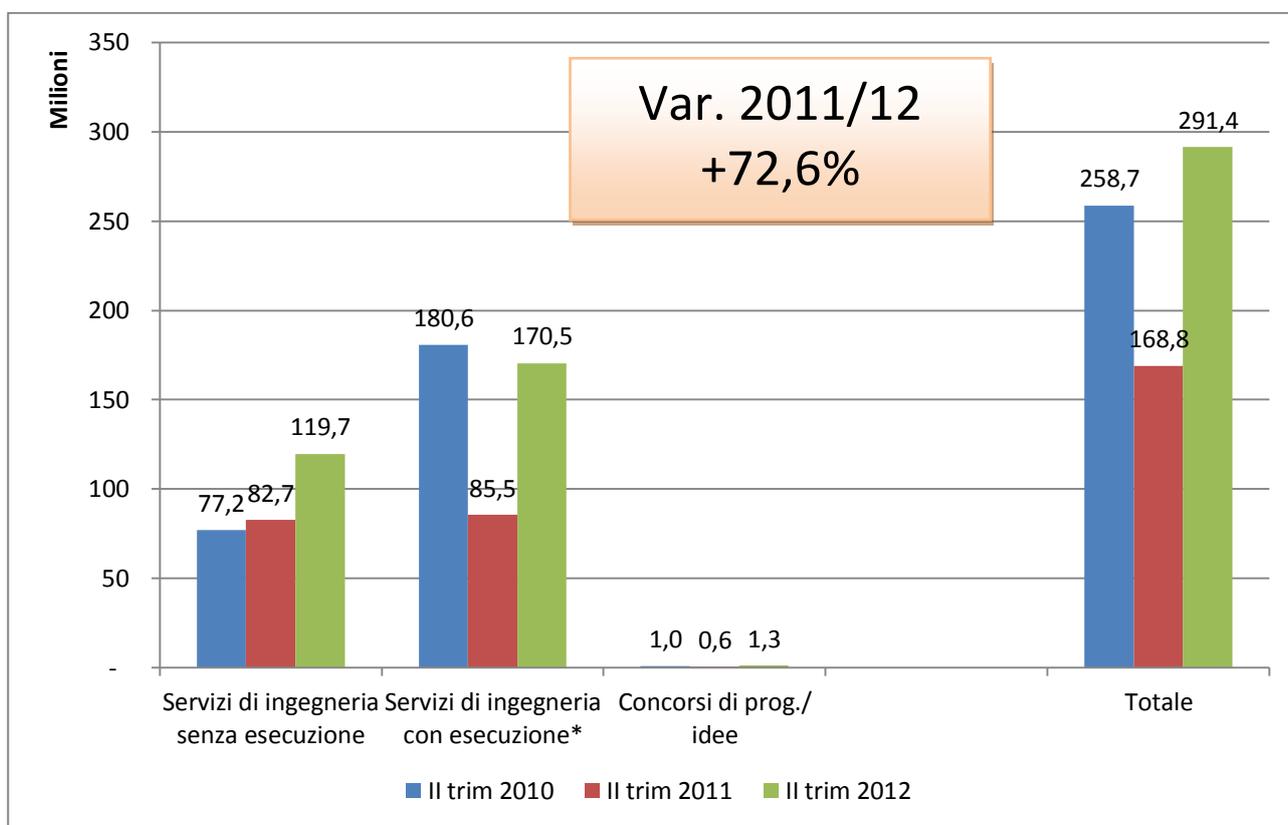
Un altro aspetto "incoerente" con la normativa vigente riguarda la richiesta di cauzioni per prestazioni diverse dalla *direzione lavori* e dal *collaudo*. Secondo l'art.268 del nuovo Regolamento, infatti, "*ai servizi di cui all'articolo 252, con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 ("garanzie a corredo dell'offerta") e 113 ("cauzione definitiva") del codice*". Ebbene, dei 68 bandi (sono esclusi i bandi senza esecuzione dei lavori) in cui vengono richieste le cauzioni, 41 non contemplano né la *direzione lavori*, né il *collaudo*.

L'ultimo aspetto che vale la pena sottolineare è la mancata osservanza, in un numero non indifferente di bandi, dei *range* previsti dall'art.266 comma 5 del "Nuovo regolamento" per ciò che concerne i fattori ponderali da attribuire ai criteri che determinano l'*offerta economicamente più vantaggiosa*: circa il 20% dei bandi (senza esecuzione), infatti, assegna ad essi un valore "fuori norma".

⁷ Si veda in proposito "*L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)*" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri.



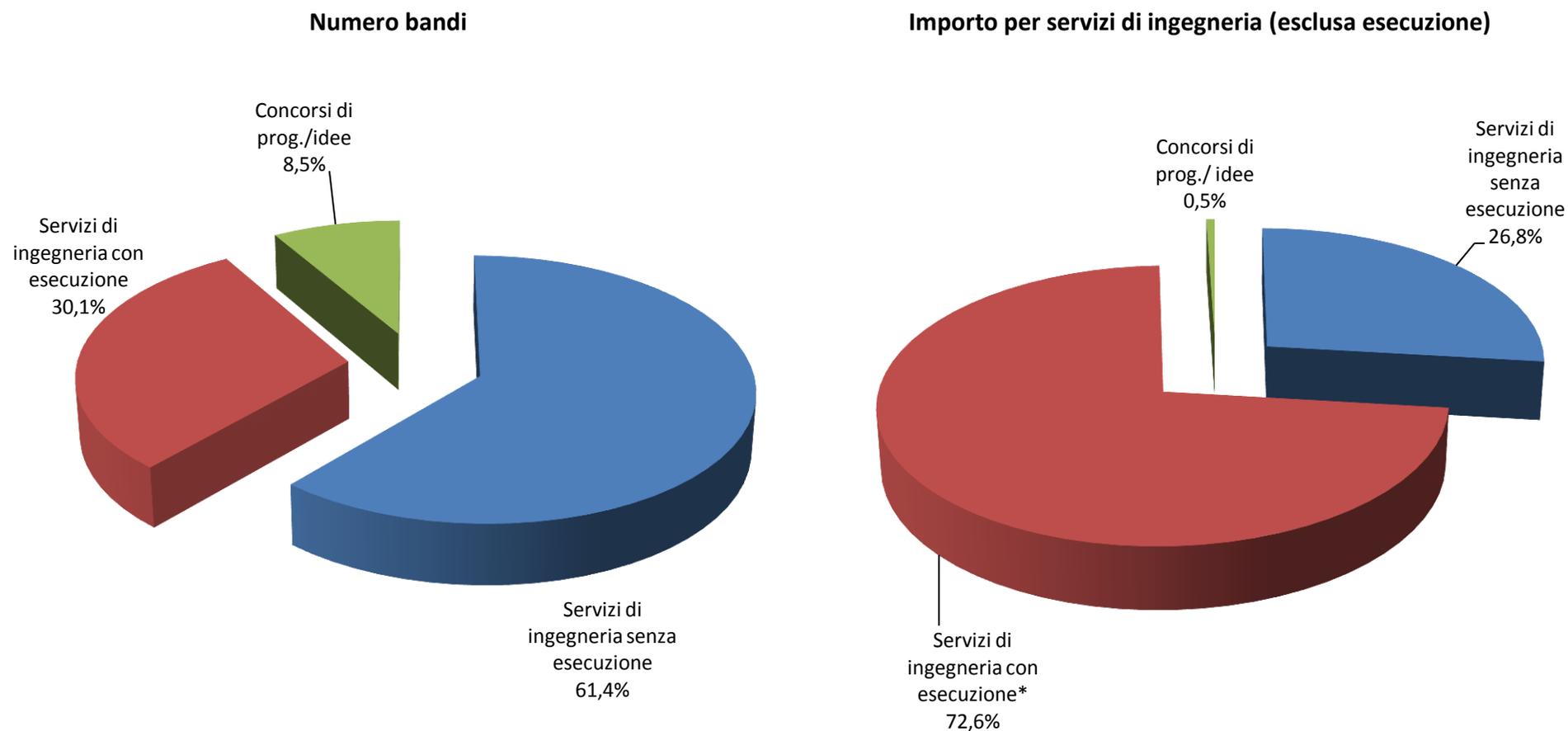
Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 2° trim. 2010/2011/2012 (valori in milioni di euro)



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2012

Tav. II Oggetto bandi per servizi di ingegneria e ripartizione delle somme destinate ai servizi di ingegneria. 2° trim 2012



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2012



**TAV.III Rapporto tra importo a base d'asta indicato nei bandi di gara per i servizi di ingegneria e valore delle opere (per prestazione e classi di valore delle opere).
Anni 2009, 2010, 2011 e primo semestre 2012**

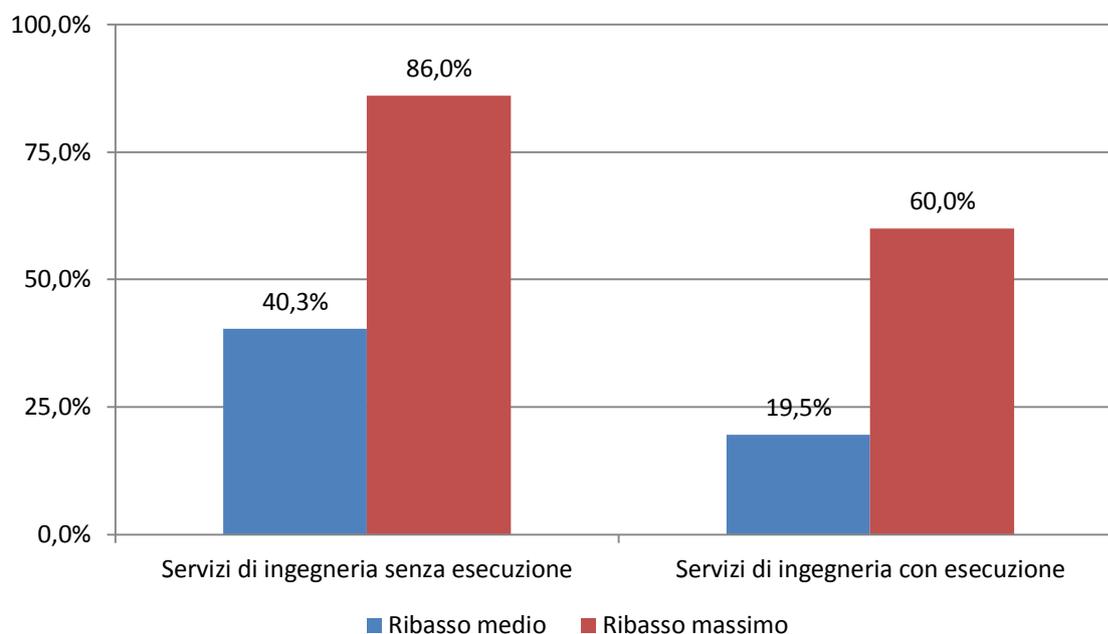
Prestazione*	Valore delle opere				Totale
	Fino a 250.000€	Da 250.000 a 1.000.000€	Da 1.000.000 a 10.000.000€	Oltre 10.000.000 €	
Progettazione preliminare	1,46	1,37	0,98	0,49	1,18
Progettazione definitiva	4,54	4,24	3,02	1,52	3,65
Progettazione esecutiva	3,51	3,28	2,34	1,18	2,83
Direzione lavori	5,12	4,79	3,42	1,72	4,12
Totale	14,63	13,67	9,76	4,91	11,78

*I valori fanno riferimento alle sole aliquote base, mentre non sono state considerate le aliquote integrative.

Campione di bandi in cui le prestazioni professionali riguardano le classi di lavori IA, IB e IC.

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI, 2012

Tav. IV Ribasso medio* e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 2° trim. 2012

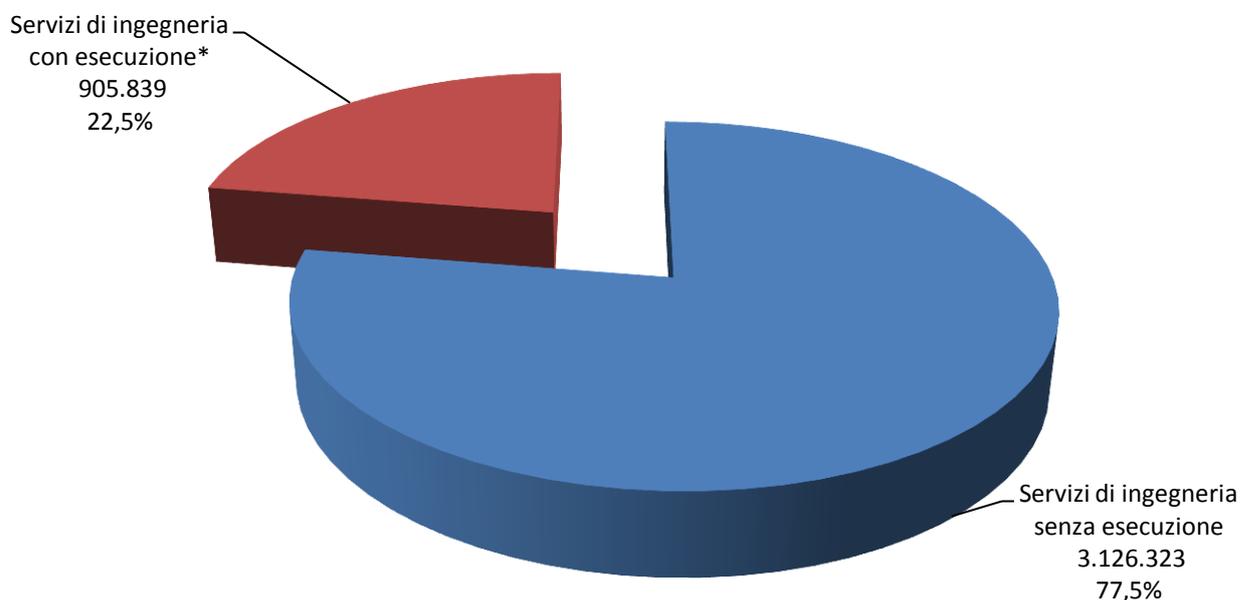


*Non è stato considerato un bando con l'importo di aggiudicazione superiore a quello a base d'asta.

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2012



Tav. V Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate dai liberi professionisti. 2° trim. 2012 (valori in euro)**

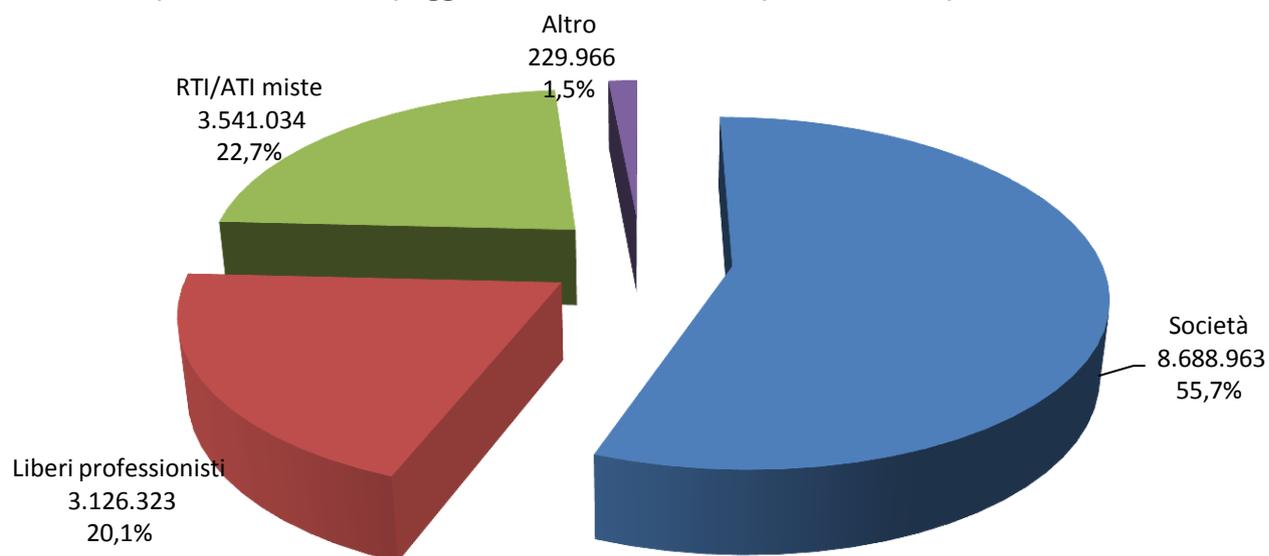


(*) sono compresi gli importi destinati all'esecuzione

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2012

Tav. VI Ripartizione degli importi di aggiudicazione* delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 2° trim. 2012 (valori in euro)



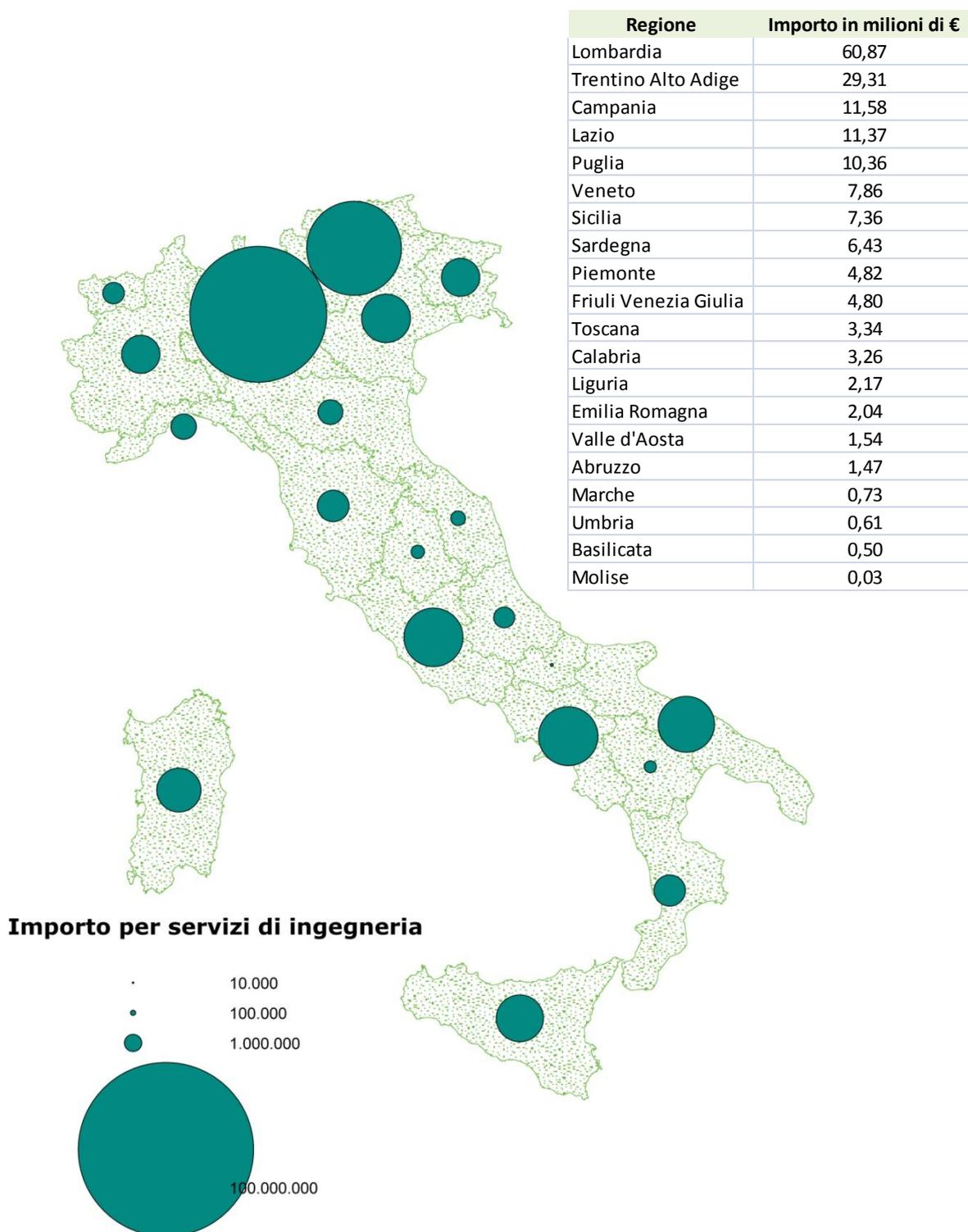
(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

(**) Raggruppamenti tra società e liberi professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2012



Tav. VII Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. 2° trim. 2012



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori

Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2012



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat⁸, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- manifestazione di interesse;
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- Bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

⁸ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.